

Continuano le indagini della magistratura per l'inquinamento atmosferico

Guerra a caldaia selvaggia

Nella capitale denunce a ospedali e albergatori

Fra gli «inquinatori» gli alberghi Parco dei Principi, Quirinale e Flora - Centro storico: diffida della Lega ambiente al sindaco

Guerra all'inquinamento. In attesa di una seria programmazione si combatte a colpi di sigilli, di diffide, di ricorsi al codice penale. Sotto accusa l'utilizzo che i privati fanno degli acquedotti «Vergine» e «Antico Paolone». L'acqua che trasportano non è potabile, serve per l'alimentazione di fontane ornamentali, di centrali di raffreddamento, di giardini, di latrine; in generale per uso idrico non destinato alla popolazione. E invece, secondo quanto ha denunciato il laboratorio di igiene e profilassi del pretore Elio Cappelli, della IX sezione penale, quell'acqua viene utilizzata in bar, ristoranti, scuole e asili nido. Il magistrato ha ordinato il sequestro giuridico e l'attestazione di quei rubinetti che vengono illegittimamente usati per soddisfare il consumo umano. Dodici squadre di polizia giudiziaria, coadiuvate dal

personale della Usl Rm 1 e da tecnici dell'Acqa hanno il compito di sigillare i rubinetti e di accertare le responsabilità dell'uso improprio dei due acquedotti. L'acqua inquinata che esce dai «Vergine» e dall'«Antico Paolone» serve tra l'altro una serie di impianti antincendio che devono essere in funzione a tempo pieno, e non può essere disinfettata perché servirebbe tanto di quel cloro da rendere ugualmente inutilizzabile per l'uomo.

Contro l'inquinamento atmosferico è intervenuta ancora la Lega Ambiente. Nel corso di una conferenza stampa il segretario regionale Gianni Squitieri ha annunciato che il presidente dell'associazione, Enrico Testa, questa mattina notificherà una diffida contro il sindaco di Roma, che non ha chiuso il centro storico al traffico, nonostante gli accertati elevati tassi di inquinamento atmosferico e acustico.



BUS ECOLOGICO — È stato ribattezzato così l'autobus elettrico che da venerdì 12 e per tutto il periodo festivo natalizio attraverserà il centro cittadino per accompagnare turisti e cittadini. Il «veicolo elettrico» è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa da dirigenti dell'Atac e rappresentanti del Compidoglio. La navetta elettrica avrà il numero «112» e circolerà all'interno dell'area centrale. Come si fa a utilizzarlo? Bisogna dimostrare di essere un utente dei mezzi pubblici possedendo un biglietto di un'altra linea timbrato lo stesso giorno. Insomma per salire sulla navetta dovete... scendere da un autobus.

Acqua e aria avvelenate anche in tutta la regione

Fiumi del Frusinate invasi dagli scarichi industriali, piogge acide nel Viterbese, falde acquifere inquinate nella zona Pontina

Per l'inquinamento il Lazio è all'anno zero. Nuovi occhi ambientalisti scoprono i fiumi del Frusinate invasi dagli scarichi industriali, piogge acide nel Viterbese, falde acquifere inquinate nella zona Pontina e nel Velterone, un uso eccessivo e indiscriminato di prodotti chimici per l'agricoltura soprattutto nel Reatino. Noti i guai per Roma, una ricerca compiuta dall'assessorato all'ambiente della Provincia rivela che nell'atmosfera lo standard medio dei valori di biossido di zolfo e dei fumi neri è stato superato nel 35 per cento dei giorni.

LATINA — Preoccupante la situazione dell'inquinamento marino, causato soprattutto dal fatto che i comuni limitrofi, attraverso i canali di bonifica, scaricano nelle acque di Latina e sono privi di depuratori. Grave la situazione del canale di Rio Martino per lo scarico di industrie della zona che rispettano i limiti dettati dalla legge Merli, ma determinano problemi di accumulo non sopportabile con lo smaltimento naturale delle acque. Difficoltà an-

che nelle campagne perché il consorzio di bonifica stenta a tenere in ordine i canali che attraversano la pianura, e nei poderi esistono pozzi neri e concime realizzati con criteri tecnici non adeguati.

VITERBO — Il problema principale sono le piogge acide, che provocano in molte zone essiccazione e spogliazione delle piante. Non esiste una rete di rilevamento, ma sembra che le cause vadano ricercate nelle ciminiere delle centrali elettriche di Civitavecchia, della zona industriale di Civita Castellana, e in particolare dal grande complesso chimico di Nera Montorio, in Umbria, che è a due passi dal confine con la regione. L'assessorato all'ecologia dell'amministrazione provinciale ha dato il via ad un programma di lavori che, nel giro di pochi mesi, doterà l'intero territorio di basi di rilevamento.

RIETI — Nei mesi scorsi ci sono stati casi di moria di pesci nel fiume Velino, e di papere che avevano bevuto acqua da una condotta forata, usata anche per l'innaf-

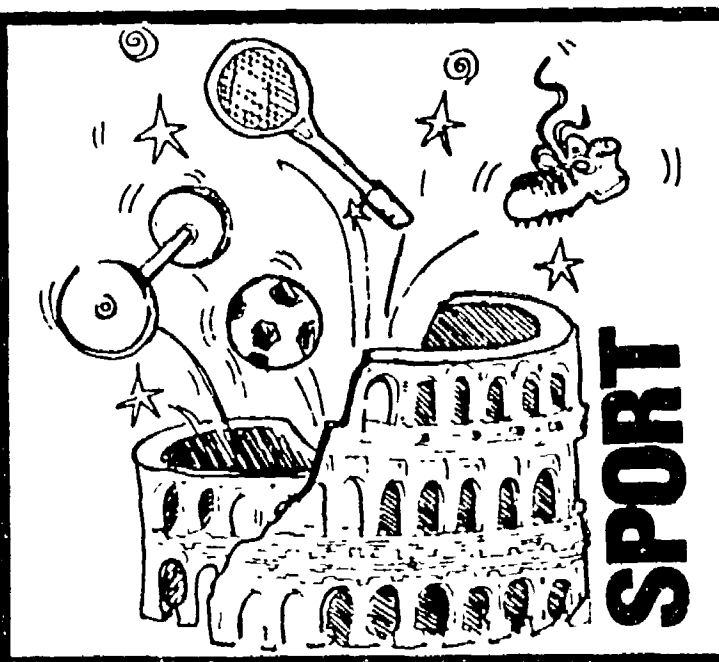
filamento di orti. Il problema più grosso — come avverte un rapporto del coordinatore dell'ispettorato provinciale per l'agricoltura — è quello dell'uso indiscriminato di insetticidi (496 quintali), anticrittogamici (1612 quintali), diserbanti (260), fitoregolatori (70). L'uso di questi prodotti potrebbe essere limitato in quanto la provincia di Rieti, rispetto alle direttive Cee, è eccedente in alcune colture e sono praticamente assenti i «patentini» richiesti dalla legge per l'acquisto e l'uso di tali prodotti chimici da parte degli agricoltori.

FROSINONE — I fiumi che attraversano la Ciociaria e di conseguenza molti terreni a coltura sono in gran parte inquinati dagli abbondanti scarichi industriali. Il fiume Sacco, tra Ceccano e Ferentino, risulta tra i più inquinati d'Italia. L'amministrazione provinciale di Frosinone ha stanziato decine di miliardi per progetti finalizzati al disinquinamento del Sacco, ma finora non sono stati ancora resi operativi. Risultano

inquinati anche i fiumi Sora e Fibreno, nella zona di Sora.

CIVITAVECCHIA — La Usl Rm 21 segnala un notevole aumento delle malattie respiratorie e un preoccupante incremento dei tumori polmonari. Sull'inquinamento dell'atmosfera sono state ordinate delle indagini dal pretore Michelozzi, occorre scoprire l'origine delle cosiddette «polveri nere» e delle piogge acide che scaricano a terra grandi quantità di anidride solforosa, e la relazione con l'alta concentrazione di centrali dell'Enel che bruciano olio combustibile.

VELLETRI — Se manca l'inquinamento industriale nei Castelli romani, si fa sentire però quello provocato dal gas di scarico delle automobili e quello idrico dovuto a infiltrazioni nelle falde acquifere e nelle condutture. Per le acque putride non esistono depuratori, i liquami raggiungono il mare in piena libertà e in molti tratti a cielo aperto.



A colloquio con Michele Maffei

«E io tocco» Virtù della scherma a Roma

Capacità di concentrazione, colpo d'occhio e un'ottima condizione atletica, sono questi alcuni dei requisiti dello schermatore. Lo scherma è uno sport in cui l'Italia è da sempre ai vertici mondiali e che ha attorno a sé un alone misterioso e affascinante allo stesso tempo. Michele Maffei più volte campione del mondo e olimpico è l'ultimo grande esponente di quella «scuola romana» che ha sfornato tanti campioni.

«Ma i giovani come si avvicinano alla scherma e cosa possono trarre da essa? «Nei modi più svariati; per la passione dei genitori; per aver visto in tv una medaglia conquistata o per curiosità. I ragazzi iniziano con la categoria *prime lame* verso i 10 anni e fin da allora si insegnano loro ad usare l'autocontrollo e concentrazione sempre affiancate alla preparazione atletica, doti che poi anche se dovessero cambiare sport torneranno loro utili».

re in risalto il gesto atletico della disciplina. — Ma i giovani come si avvicinano alla scherma e cosa possono trarre da essa? «Nei modi più svariati; per la passione dei genitori; per aver visto in tv una medaglia conquistata o per curiosità. I ragazzi iniziano con la categoria *prime lame* verso i 10 anni e fin da allora si insegnano loro ad usare l'autocontrollo e concentrazione sempre affiancate alla preparazione atletica, doti che poi anche se dovessero cambiare sport torneranno loro utili».

Ecco alcune società laziali dove è possibile avvicinarsi alla scherma: Club Scherma Roma (impianti all'acqueductosa e al Flaminio); Accademia d'Armi Greco; Scherma Gaudini (via Sarno); Club Scherma di Formia; Assoc. Scherma Frascati.

A cura di: Alfredo Francesconi



Il programma

BASKET — Domani Serie A2 Femminile: Pol. Cor Roma - Av. Pistoia; B. Femina - S. Marinella; S. Raffaele - S.S. Roma - G.S. Eparabi; B1 Maschi: Master Roma - M. Panapesca; B2 Maschi: Lazio Roma - Chiari Basket; Robur Conad - Cosmos Latina; C. Maschi: Roma - Interbasket; Palestrina - S. Croce; Virtus Latina - G.S. S. Paolo - Via Nova - Fregene.

FALLAMANO — Domani Serie A Femminile: Agrileasing - Sardinia - H. Serie B Maschi: Fermi Frascati - Cus Ancona; Usp Civi - Agrileasing; Serie C Maschi: Hc. Roma - Gaeta 1984; S. Marinella - Capitolina.

RUGBY — Domani Serie B: Rieti - Beta - Colleforno.

NUOTO — Domani ore 10: seconda giornata del «Trofeo G. Lanzi» in gara gli esordienti B presso le piscine dell'Acqueductosa e del Tuscolano.

FALLAMANO — Oggi Foro Italico ore 18: Sisley Pescara - Lazio; partita di ritorno degli ottavi di Coppa Italia.



La famiglia Fernandez in un momento della «Festa Flamenca»

Le travolgenti emozioni del flamenco

Ancora oggi, nonostante accurati studi, è impossibile conoscere con esattezza l'origine della musica flamenca, ma se sotto il profilo storico permane l'incertezza, la sua matrice artistica, o meglio, il suo carattere musicale, rappresenta l'unico *trait-d'union* valido. L'elemento determinante per accedere ai suoi segreti, gli stessi d'altronde che ravvivano a distanza di secoli questa stupenda tradizione. E anche qui, come in ogni mistero, abbiamo i «sacri custodi»: di tali forme musicali, un popolo permeato di magia e di colori, depositario di antiche culture itineranti: i gitani.

qualche difficoltà a «ricreare» il clima ideale con cui accogliere i gitani, ma l'ottima sargria e la simpatia del gruppo hanno ben presto temperato l'aria della serata.

didoveinquando

«Lingomania»: musica flessibile per una nuova avventura

«Un progetto in movimento, flessibile nelle sue situazioni, per conoscere un'ennesima avventura musicale». Così Maurizio Giammarco, leader di Lingomania, specifica le prerogative di questo gruppo che negli ultimi anni ha rappresentato una tra le poche novità del jazz italiano. La conferma di questo autentico laboratorio musicale si può avere in questi giorni al Big Mama, dove il quintetto è impegnato in una serie di concerti per presentare il suo primo album.

«Riverberi». Per il recente mutamento dell'organico, la musica del disco e quella presentata nel locale di Trastevere appaiono differenti, ma questo non sorprende conoscendo la logica che anima Lingomania. La direzione elettrica, per il momento rimane la medesima, con una scelta controllata e ragionata, che può risultare gradita ai cultori della fusione, ma non delude nemmeno coloro che privilegiano il suono acustico.



Il gruppo «Lingomania»: da sinistra Pietropoli, Giammarco, Fiorentino, Rea e Gatto

razione si fanno interpreti soprattutto Giammarco, che mostra le sue eccellenti doti di sassofonista capace d'improvvisare con una sonorità energica e Umberto Fiorentino, musicista molto ispirato, in particolare alla chitarra synth, e che sembra rivestire oggi i panni dell'«eminentia grigia» del gruppo. Enzo Pietropoli, che ha sostituito il collaudatissimo Furio Di Castri, rivela il basso in una vena funky, il tastierista Danilo Rea, l'altro nuovo, deve ancora acclimatarsi all'insieme per rendere al meglio; Roberto Gatto, che vive come pochi in Italia il clima della jam session, dovrebbe, in certe fasi, temperare il suo furore alla batteria.

Con il Tempietto tre giorni di «Poesia e canto»

Tre giorni di «Poesia e canto»: con questo intento parte la nuova iniziativa del «Tempietto», poliforme gruppo artistico. Da oggi a lunedì si tengono infatti tre diversi spettacoli che riassumono la più recente produzione «poetica»: concerti di giovani musicisti, recite di cantanti lirici, poesia e musica armonicamente fuse in un'unica performance.

Sarà proprio lo spettacolo di musica e poesia, intitolato «Poesia: il paese della musica», a dare l'avvio oggi alla tre giorni artistica: lo spettacolo già presentato il mese scorso a Colonna, e a luglio a Ruffaia Domani, approda per la prima volta a Roma: liriche recitate da Angelo Filippo Jannoni Sebastianini, Giovanna Moschetti, musicali eseguiti a quattro mani al pianoforte da Mariadele Mastrocinque e Frida Frascati. I Lieder di Liszt che lo stesso musicista chiamava «i miei poveri orfani» sono invece i protagonisti della giornata di domani. Ad eseguirli è Anna Risi accompagnata al pianoforte da Anna Pia Sciolari. Chiude le rappresentazioni la lirica, con arie famose (si va da «Ah, guarda sorolla» da «Cosi fan tutte» alla «Seguidilla» della Carmen), eseguite lunedì dal soprano Pamela Borri e dal mezzo soprano Debora Beronesi; al pianoforte, Fabio Vetrinno.

Il nuovo assetto ha creato qualche sfasatura nel gioco delle parti e l'uscita del trombettista Flavio Boltrò determina alcuni problemi che non dovrebbero comunque tardare ad essere risolti. I brani presentati in queste serate fanno parte del vecchio e del nuovissimo repertorio. Molte e varie le atmosfere visitate a dimostrazione di un orizzonte creativo assai largo. Particolarmente riuscita appare «Bending Time», una composizione di Fiorentino, che richiama alla mente il sound melodico degli Steps Ahead, così come «Shops» firmata dal leader, che mostra un gioco di forte tensione. I risultati complessivi confermano quanto di nuovo si è detto e scritto di Lingomania: audaci musicisti che potranno offrire ancora molte cose in futuro.

Il nuovo assetto ha creato qualche sfasatura nel gioco delle parti e l'uscita del trombettista Flavio Boltrò determina alcuni problemi che non dovrebbero comunque tardare ad essere risolti. I brani presentati in queste serate fanno parte del vecchio e del nuovissimo repertorio. Molte e varie le atmosfere visitate a dimostrazione di un orizzonte creativo assai largo. Particolarmente riuscita appare «Bending Time», una composizione di Fiorentino, che richiama alla mente il sound melodico degli Steps Ahead, così come «Shops» firmata dal leader, che mostra un gioco di forte tensione. I risultati complessivi confermano quanto di nuovo si è detto e scritto di Lingomania: audaci musicisti che potranno offrire ancora molte cose in futuro.